



Foto: 210 x 325

—— Chi si nasconde dietro alla strage di Bologna ——

Dal libro "STORIA DI UNA BOMBA. Bologna, 2 agosto 1980: la strage, i processi, la memoria" - di Cinzia Venturoli

Prima della strage



Foto: 193 x 186

Francesca Mambro, nata a Chieti nel 1959, e **Giuseppe Valerio Fioravanti**, nato a Rovereto nel 1958, hanno fatto parte dei **NAR** (Nuclei Armati Rivoluzionari), ovvero un'organizzazione terroristica italiana di ideologia neofascista di estrema destra, che mirava a sconvolgere l'assetto sociale e statale, mediante scontri, terrorismo e assalti a mano armata, così da arrivare ad una rivoluzione.

Negli anni '70, i NAR furono artefici di diversi reati, come: omicidi, stragi, rapine, sequestri di persona, calunnie, incendi e attentati.

📍 LA STRAGE

“Il 2 agosto era una giornata di ferie, di incontri, di tempo da passare con gli amici, una giornata tutta da vivere che si trasformò per tanti in una giornata d’orrore.”



Foto: 900 x 523



Foto: 699 x 421

Sabato 2 agosto 1980 venne collocato un ordigno esplosivo di 23 Kg nella sala d’aspetto di seconda classe della stazione ferroviaria di Bologna Centrale. Esplorendo alle 10.25, questo causò il crollo dell’intera ala ovest della stazione, provocando 85 morti e 200 feriti. Tra le vittime c’erano turisti, persone in partenza o di ritorno dalle vacanze, che si trovavano lì per puro caso, e anche tutti coloro che lavoravano in quello che era uno dei luoghi più popolati della città.

Subito dopo lo scoppio, la popolazione bolognese si attivò per aiutare le vittime, contribuendo a estrarre le persone sepolte dalle macerie e aiutando i soccorsi a trasportarle negli ospedali più vicini, utilizzando anche l’autobus 37, che divenne successivamente uno dei simboli di questa strage.

I processi

FRANCESCA MAMBRO

Nel 1982 è stata condannata a 9 ergastoli e 84 anni e 8 mesi di reclusione.

Ottenne il primo permesso nel 1997, nel 1998 fu ammessa al lavoro esterno e nel 2001 ottenne la sospensione della pena per la gravidanza della figlia Arianna, nata dalla sua unione con Fioravanti.

Successivamente, nel 2009 ottenne la "condizionale" e dal 2013 la pena fu estinta.



Foto: 1.377 x 917



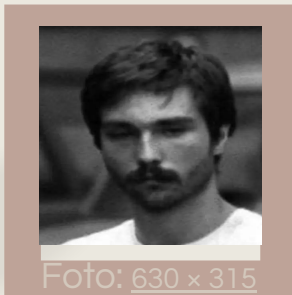
GIUSEPPE VALERIO FIORAVANTI

Nel 1981 è stato condannato a 8 ergastoli e 134 anni e 8 mesi di reclusione.

Ebbe i primi permessi nel 1998 e nel 1999 l'ammissione al lavoro esterno al carcere, poi nel 2001 la semilibertà.

Nella primavera del 2004 ebbe la liberazione condizionale e dal 2009 la pena fu estinta.

Oltre a Fioravanti e Mambro...



Luigi Ciavardini

Nel 2007 venne confermata e resa definitiva la sentenza del 1997 (siccome nel 1980 egli era minorenne) della sua condanna a 30 anni di reclusione come esecutore materiale della strage.



Gilberto Cavallini

Nel 1989 venne condannato per banda armata a 11 anni di carcere (confermati nel 1994) e nel 2020 venne rinviato a giudizio, con l'accusa di concorso in strage per aver offerto supporto e copertura agli altri terroristi.

Vengono inoltre condannati a 10 anni, per il depistaggio delle indagini, **Licio Gelli** (ex capo della loggia massonica "P2"), **Francesco Pazienza** (ex agente del SISMI), **Pietro Musumeci** e **Giuseppe Belmonte** (rispettivamente generale e colonnello del servizio segreto militare).

Foto: 640 x 479



FONTI

Dati relativi alla strage e ai processi:
[Index.html](#) e [documenti](#).



Foto: 2.560 x 1.793

Informazioni prese dal libro "STORIA DI UNA BOMBA. Bologna, 2 agosto 1980: la strage, i processi, la memoria" e dalla dispensa fornita dalla professoressa Cinzia Venturoli.

Foto prese dai link sottostanti.



Foto: 2.048 x 1.536



Foto: 2.560 x 1.779